

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1. — Mortuari L. 0.75.

Il problema monetario
alla Conferenza di Genova

I primi assaggi dei problemi finanziari

Il pericolo d'una rapida deflazione e rivalutazione
È STATO RICONOSCIUTO
Verso l'idea di nuove monete tipo?

GENOVA, 14. — Alla seduta di ieri del comitato finanziario in rappresentanza dell'Italia intervennero i ministri on. Peano e on. Bertone coi delegati Bianchini e Natan. Il Presidente dopo avere comunicato che la delegazione russa ha formulato delle modifiche al progetto inglese degli esperti ed ha chiesto di poterle discutere, ha proposto come metodo, di lavoro, che si raccolgano tutte le proposte di emendamenti, salvo decidere poi circa il miglior modo per arrivare rapidamente alla conclusione. Ottemperando, a questo invito la delegazione germanica ha presentato anche essa due emendamenti. La delegazione olandese, a sua volta, ha formulato una proposta; il ministro Peano per l'Italia ha presentato pure due emendamenti.

Per potere comprendere chiaramente la portata di queste proposte bisogna ricordare che il progetto degli esperti in materia di cambio consiste nella formulazione di alcuni principi ai quali dovrebbe ispirarsi la condotta dei governi che sarebbero il presupposto di due conclusioni concrete tendenti ad applicare questi principi. Le conclusioni sono: 1) la nomina di una commissione permanente di rappresentanti delle banche centrali e di emissione, la quale sarebbe incaricata di riunirsi per esaminare e vigilare sulla situazione monetaria generale e per prendere tutte quelle disposizioni che possono essere consigliabili onde facilitare le transazioni monetarie internazionali evitando, in quanto possibile, oscillazioni dei cambi; 2) schema di convenzione internazionale allo scopo di creare dei vincoli convenzionali fra gli Stati aderenti per il raggiungimento del risanamento della moneta. Lo schema è stato lungamente discusso anche a Londra poiché se da una parte, come affermazione di principio, sta la tendenza a ricondurre le monete alla parità dell'oro, dall'altra parte non solo ciò non è per molti stati possibile ma potrebbe essere anche gravemente dannoso per le conseguenze di una troppa rapida deflazione. In queste condizioni bisognerebbe cercare di stabilire le basi di un accordo che tenesse conto della disparità di situazione dei vari stati e delle cause dalle quali dipende questa diversa situazione, in modo da non creare a loro danno dei vincoli che non sarebbe possibile praticamente osservare e che lederebbero la economia. E per ciò gli stessi esperti di Londra introdussero successive modificazioni al progetto di convenzioni e la proposta definitiva la scelerà completamente alla libera determinazione di ogni singolo Stato aderente di stabilire sia il momento di attuare la parità monetaria sia anche la scelta circa il ritorno ad una parità sulla base del valore anteguerra od invece sulla base di una nuova moneta.

Gli emendamenti proposti si rannodano a questo progetto. La Germania insiste nel punto di vista che oltre la situazione del bilancio statale bisogna tener calcolo anche di altri fattori e specialmente della bilancia dei pagamenti (in sostanza i pagamenti straordinari di guerra, riparazioni ecc.). La Russia ha ripreso il tema favorito delle spese militari. Ma indefinita sull'invito del presidente non vi ha insistito, riconoscendo che non era questa la sede opportuna per trattare l'argomento ma ha aggiunto altre proposte relative a punti tecnici, come la costituzione di una parità fissa rispetto a certe monete tipo, la concessione di crediti e di riserve per creare o rafforzare le banche di emissione dei paesi bisognosi ecc. Quanto alla delegazione italiana l'on. Peano ha svolto il concetto che un accordo per la convocazione dei rappresentanti degli istituti di emissione dovesse completarsi mediante una convocazione anche dei rappresentanti delle tesorerie. Inoltre ha osservato che nel caso di un aumento straordinario della

presenzia, alla Conferenza e alla commissione. Tale proposta è stata accolta dalla assemblea che ha costituito questo comitato di esperti per l'esame di queste ed altre questioni che si presentassero nel corso delle discussioni. Gli esperti nominati sono stati convocati per oggi. Dovranno riferire possibilmente entro sabato.

Questo modesto giornale di provincia fu il primo ed il solo ad esporre le ragioni contro la immediata deflazione cartacea e rivalutazione della moneta — mentre gli economisti di grido non sapevano altro che ricantare il dogma della deflazione.

Più tardi l'Einaudi avvisò il pericolo della deflazione miracolista. Oggi questa fra le nostre idee ha già avuto la solenne sanzione internazionale di Genova.

La Francia vuole il disarmo... degli altri
ma dichiara di non poter disarmare

La moglie onesta e calunniata

GENOVA, 14. — Il signor Barthou, capo della delegazione francese ha fatto oggi ai rappresentanti della stampa inglese ed americana le seguenti dichiarazioni:
Io non comprendo, egli ha detto, come la parola della Francia possa essere messa in dubbio ogni volta che essa afferma la volontà di pace del nostro Paese. E' umiliante per un uomo di Stato francese di vedersi obbligato a ripetere in ogni occasione che la Francia è assolutamente pacifica. Aviene un po' come nella situazione della donna assolutamente fedele a suo marito e della quale fedeltà viene sistematicamente sospettata. Alla fine essa si ribella e non si potrebbe muoverle rimprovero.

La Francia è pacifica ma deve "garantirsi"

Una volta di più io vi domando, ha continuato il signor Barthou, di voler bene considerare che la Francia dopo avere perduto due provincie nulla fece per riconquistarle con la forza. Essa si trovò attaccata, si difese, è stato vittoriosa ed ha ottenuto un trattato di pace. Consentito questo la Francia non ha che una sola preoccupazione ed un solo bisogno: pace e lavoro. Se noi nutriamo i propositi che così benevolmente ci vengono attribuiti bisognerebbe dire che siamo affetti da follia ma il cervello della Francia è sano. Certamente il trattato di pace non ci ha dato tutto quello che ci era stato promesso segretamente col patto anglo americano; noi siamo dunque obbligati di garantirci la nostra sicurezza. Se la Germania dopo l'armistizio avesse fatto, ciò che fece la Francia nel 1871, cioè a dire se avesse adempiuto i suoi impegni e dato delle prove della sua buona fede, noi non ci troveremmo nella necessità di prendere delle precauzioni particolari. Questo non ci ha impedito di dare anche in questi giorni prova della nostra moderazione riducendo della metà il tempo della ferma militare. Noi faremo di più quando le circostanze lo permetteranno. Che cosa dobbiamo dunque fare a questa Conferenza? Cercare di procedere di accordo coi nostri alleati per la restaurazione dell'Europa tutta.

Non si parli né di riparazioni né di disarmo

Per la nostra volontà di scartare dalla Conferenza gli argomenti delle riparazioni e del disarmo avviene come quando in Francia era di moda in certi pranzi di convenire che non si sarebbe parlato di qualche argomento perché colui che ne avesse fatto cenno sarebbe stato messo alla porta. Noi proprio vogliamo che alla Conferenza di Genova si faccia altrettanto per le riparazioni e per il disarmo. Tanto più che il problema delle riparazioni è di spettanza della commissione delle riparazioni la quale entrano tutti gli alleati. Alorché questa avrà dato il suo parere vedremo le misure da prendere. L'argomento non riguarda la Conferenza internazionale di Genova e quanto al disarmo io so che volentieri si rappresenta la Francia con un pugnale in ta-

l'idea, una rivoltella in fianco e un coltello tra i denti. Nulla di più falso né di più ridicolo. Come è più degli altri noi auspichiamo il disarmo. Ma non possiamo tuttavia chiudere gli occhi sopra episodi come quelli che hanno costato la vita a soldati francesi ponendo in luce le intenzioni di rivincita della Germania militarista. Fino a che la Germania metterà in posizione contro il trattato di pace delle macchine infernali noi non potremo discutere in convegni internazionali il problema del disarmo.

Il signor Barthou facendo allusione a voci di dissenso e perfino di scenate violente che sarebbero successe tra lui e Lloyd George ha aggiunto: Dopo il mio arrivo a Genova ho avuto numerosi colloqui con Lloyd George. Io posso dire che in ognuna di queste conversazioni il primo ministro inglese mi ha dato prova di una cordialissima fiducia e affermo che non c'è stato il menomo incidente tra noi due. Terminato il ricevimento dei giornalisti inglesi e americani il signor Barthou si è recato da Lloyd George.

Il veto di Poincaré

PARIGI, 14. — L'agenzia Havas pubblica: Contrariamente alle voci corse a Genova e delle quali si è occupata la stampa italiana, Poincaré non ha dato a Barthou istruzioni per proibirgli di sedere nelle commissioni della Conferenza di Genova a fianco dei delegati tedeschi. In realtà le istruzioni date tendevano a mettere in guardia il rappresentante della Francia contro la costituzione a Genova di un consiglio superiore internazionale che influenzasse in qualche modo la Conferenza. Ma non si è mai trattato di impedire ai rappresentanti della Germania di fare parte delle commissioni e sottocommissioni regolarmente costituite.

L'atteggiamento russo di fronte alle proposte degli esperti

GENOVA, 14. — Si assicura che la Russia accetterebbe gli impegni assunti dai predecessori e gli obblighi finanziari contratti da tutte le autorità provinciali e locali russe e che accetterebbe le responsabilità dei danni sofferti dagli stranieri in Russia. I rappresentanti dei soviet respingerebbero, però considerandole come un attentato alla sovranità della Russia le disposizioni del progetto degli esperti di Londra riguardanti la sistemazione dei debiti russi, la istituzione dei tribunali arbitrali misti e in genere tutto il regime architettato dagli esperti di Londra per la giustizia nei riguardi degli stranieri in Russia.

Per una direttiva comune degli alleati nel problema russo

GENOVA, 14. — Il primo ministro inglese ieri ha espresso al ministro degli affari esteri, on. Schanzer ed al primo delegato francese signor Barthou, il desiderio di tenere una riunione, la quale infatti ha avuto luogo, alle ore 16 alla villa De Albertis, dove è ospitato il signor Lloyd George. Più tardi, alla

villa si è recato anche il signor Jaspard ministro degli affari esteri belga. Alla riunione non è intervenuto il delegato giapponese, come meno direttamente interessato; però i risultati della conversazione sono stati comunicati in serata.

Argomento del colloquio fra i quattro ministri è stato il rapporto degli esperti di Londra, adottato dalla Commissione degli affari russi a Genova come base dei lavori, sebbene quel rapporto non obblighi i diversi governi cui rappresentati. La Conferenza odierna mirava a trovare una linea di condotta per evitare divergenze di vedute fra gli alleati nel corso della discussione che avrà luogo oggi in seno alla Commissione. Su questo colloquio, che ha avuto carattere privato, non è stato redatto nessun comunicato ufficiale; però nei circoli della Conferenza si assicura che la discussione si è svolta fra la più grande cordialità e con uno spirito di mutua fiducia.

La commissione parlamentare italiana

GENOVA, 14. — (Comunicato ufficiale). — Stamane alle ore 10 a Palazzo reale si sono inaugurati i lavori delle due commissioni parlamentari consultive ed economica e finanziaria con una seduta plenaria sotto la presidenza del presidente del Consiglio on. Facta e alla presenza del ministro degli esteri on. Schanzer e del presidente delle due commissioni, senatore Luigi Luzzatti.

Il presidente del Consiglio on. Facta, ha portato il saluto ai numerosi parlamentari presenti esprimendo i sentimenti di affetto e di devozione con cui il governo accoglie i comitati superiori che in un momento così solenne possono portare contributo preziosissimo all'opera della conferenza che deve affrontare immani problemi. Il governo man mano che procederanno i lavori sottoporra dei questionari alle commissioni parlamentari per modo che queste possano esporre il loro parere che verrà a dare conforto al governo. Questo sorveglierà la grande sua opera assumendone intera la responsabilità. Non è certamente possibile fin d'ora tracciare assolutamente precisi i limiti di questo lavoro e di collaborazione poiché il gioco dei vari interessi in discussione si svolge in maniera che non consente determinazioni preventive.

Il governo porge il suo saluto a tutti gli intervenuti e si sente particolarmente onorato della presenza di S. E. Luigi Luzzatti e di S. E. De Nava.

Il governo confida in unica opera di affetti, di forze e di sentimenti. I lavori possono procedere in una fraterna solidarietà. La maggior gloria è dell'Italia la quale in questi giorni va affermando sì al cospetto delle altre nazioni in conformità delle sue antiche tradizioni di civiltà. (vississimi generali applausi).

Poesia ha preso la parola l'on. Schanzer, ministro degli esteri, dicendo che dopo che il presidente del Consiglio aveva così nobilmente espresso i sentimenti e il profondo desiderio, del governo di avere la collaborazione dei rappresentanti dei due rami del Parlamento nulla poteva egli aggiungere intendendo soltanto fare atto di omaggio, all'illustre rappresentante dei parlamentari la cui collaborazione nel limite dell'organizzazione della conferenza e nei modi che si stabiliranno migliori darà forza prestigio ed unità all'opera della delegazione italiana.

L'on. Schanzer ha poi rilevato che i lavori della conferenza si sono iniziati molto felicemente risuonando il plauso di tutti i delegati esteri per la buona organizzazione di essa. Con la più grande fede in questa collaborazione di parlamentari, ha concluso l'on. Schanzer, io porgo il mio saluto augurale alle commissioni consultive dichiarandomi lieto se i miei impegni con la commissione internazionale me lo consentiranno in seguito di presenziare i lavori e la commissione parlamentare. (applausi prolungati).

Hanno quindi parlato l'on. Luzzatti e l'on. De Nava. Poesia prese la parola l'on. Peano sulla proposta del comitato finanziario internazionale per la Russia e a questo riguardo prendono successivamente la parola gli on. De Nava, Rainieri, Luzzatti, Paratore e Torre. L'interessante ed esauriente esposizione del ministro del Tesoro vie-

ne continuata oggi nella riunione pomeridiana intorno all'argomento dei cambi.

Riunioni di sottocommissioni

GENOVA, 14. — Stamane si sono riunite le sottocommissioni per la circolazione e la economia.

Il cancelliere austriaco Schöeblèr è stato ricevuto dai primi delegati inglesi e francesi ai quali ha espresso la riconoscenza dell'Austria.

Oggi alle 15.30 doveva riunirsi la sottocommissione della prima commissione della conferenza la quale sottocommissione si occupa degli affari russi. Su domanda della delegazione russa l'adunanza è stata rinviata per dar modo al rappresentante dei soviet di approfondire meglio i problemi in esame. La data della nuova riunione non è stata ancora fissata.

Facta ritornato a Genova

GENOVA, 14. — Iersera è giunto da Milano — ove si era recato — l'on. Facta onseguato alla stazione dai membri della delegazione italiana alla Conferenza e da tutte le autorità. Numero di viaggiatori hanno improvvisato allo on. Facta una calorosa manifestazione.

Scambi di visite tra Facta e l'Arcivescovo

GENOVA, 14. — Oggi alle ore 15 l'Arcivescovo di Genova si è recato a fare visita di cortesia all'on. Facta a Palazzo Reale, rimanendo a colloquio circa mezz'ora. L'on. Facta restituirà la visita all'Arcivescovo nella sede Arcivescovile.

I cecoslovacchi alla tomba di Mazzini

GENOVA, 14. — Domani alle 9.30 la delegazione cecoslovacca visiterà la tomba di Mazzini deponendovi una corona.

Schöber ottiene vantaggi dall'Italia

VIENNA, 14. — Il corrispondente della «New Freie Presse» ha intervistato a Genova il cancelliere Schöeblèr il quale gli ha espresso la sua soddisfazione per l'andamento generale della conferenza. Schöeblèr ha affermato di avere ottenuto dagli on. Facta e Schanzer un aumento, del credito italiano all'Austria da 70 a 100 milioni; ha aggiunto di avere ottenuto anche altri successi che non possono tuttavia essere resi di pubblica ragione.

La Sarre non vuole essere amministrata dalla Lega delle Nazioni

GENOVA, 14. — E' venuta a Genova una rappresentanza dei partiti politici del bacino della Sarre che, come è noto, si trova sotto l'amministrazione della Lega delle Nazioni. La missione ha lo scopo di prendere contatti, cogli nomi di Stato delle Nazioni rappresentate alla Conferenza, per informarli sulla situazione nel bacino della Sarre. Nel memorandum che la missione ha distribuito si sostiene che la cattiva riuscita dell'amministrazione sotto la vigilanza della lega delle nazioni nuocerebbe agli scopi e alla legalità della lega stessa.

Il versamento tedesco

PARIGI, 14. — Il «Temps» annuncia che la commissione delle riparazioni è stata informata dal governo tedesco che esso ha effettuato il versamento di 18.051.079 marchi oro prescritto per il 15 aprile.

La Commissione delle riparazioni minaccia la sanzione

PARIGI, 14. — La commissione delle riparazioni ha approvato stasera il testo della nota che invierà alla Germania in risposta all'ultimo memorandum del cancelliere Wirth. La nota mantiene le decisioni già notificate al governo del Reich il 21 marzo scorso relativamente ai versamenti che la Germania deve effettuare fino al 31 maggio prossimo, rinnova le constatazioni già da essa fatte sull'insufficienza degli sforzi finanziari da parte del Governo del Reich insisto sulla necessità di stabilire un controllo finanziario, sul bilancio del Reich e dichiara che se la Germania non adotterà i provvedimenti necessari per mettere in ordine le sue finanze la commissione si vedrà obbligata il 31 maggio a prendere la sanzione prevista senza tuttavia doversi ingerire nell'amministrazione interna del Reich.

GINEVRA, 14. L'agenzia telegrafica svizzera è informata che nelle trattative germano-polacche le due parti si sono messe d'accordo nella questione della liquidazione dei beni tedeschi in Alta Slesia polacca l'arbitrato di Calonde in detta questione non sarà dunque necessario.

Non si adotteranno provvedimenti energici contro la Germania

BRUXELLES, 14. — Intervistato da il corrispondente speciale del giornale «Le Soir» a Genova il Presidente del Consiglio dei ministri belga, signor Tounis, ha smentito la voce che il Belgio e la Francia preparerebbero provvedimenti energici per costringere la Germania a pagare le somme dovute a titolo di riparazioni, e ha soggiunto che non occorre procedere in maniera brusca. Ha concluso dichiarando che è sua intenzione di proporre un nuovo funzionamento delle varie commissioni della Conferenza di Genova perché, secondo lui, assistono alle riunioni troppe persone ciò che rende difficile qualche lavoro serio e proficuo.

Il controllo alleato sulla polizia tedesca

BERLINO, 14. — Il Presidente della commissione interalleata ha rimesso il 10 aprile all'ufficio degli affari esteri la risposta alla comunicazione del Governo tedesco in data 5 aprile concernente la riorganizzazione della polizia. Vi si prende nota del riconoscimento da parte del Governo tedesco del principio che occorre ritornare all'organizzazione della polizia come era nel 1913 e rammenta che questo impegno implica l'esecuzione da parte della Germania di tutte le clausole del trattato di pace come pure di tutte le decisioni degli alleati relative alla polizia. I provvedimenti da prendere dal Governo tedesco per la riorganizzazione della polizia devono essere effettuati al 25 maggio al più tardi e il Governo tedesco è tenuto a sottoporre alla commissione militare interalleata le proposte dei vari stati tedeschi che si riferiscono alle rispettive unità di polizia.

L'accordo per l'Alta Slesia firmato da tedeschi e polacchi

GINEVRA, 14. — La questione della Alta Slesia è risolta. L'on. Calonder aveva indetto ieri una seduta pubblica per pronunciare il suo verdetto arbitrale circa i punti ancora in sospeso. Ma all'ultimo momento la riunione è stata rinviata, sussistendo ancora alcune speranze di poter ottenere un accordo amichevole senza ricorrere al giudizio arbitrale. E le speranze non sono state vane perché proprio all'ultimo momento, quando l'on. Calonder stava per dichiarare chiusa la vertenza diretta ad assumere la veste di arbitro, i due plenipotenziari tedesco e polacco addivennero a reciproche concessioni firmando l'accordo che risolveva definitivamente una delle più gravi vertenze che per tanti mesi ha tenuto in forse la pace europea.

Notizie in breve

- * Re Costantino di Grecia che era stato colpito l'altro giorno da vomiti e deliqui, stando un po' d'allarme, ora s'è quasi completamente ristabilito. Si trattava quindi di una indisposizione di carattere passeggero.
* Il congresso geologico italiano si aprirà oggi a Cagliari e si chiuderà a Sassari.
* Numerosi cavalieri dell'ordine «Al Merito del Lavoro» sono stati concessi in questi giorni ad industriali italiani.
* E' passato un treno della ferrovia Bari-Bardetta sopra un bambino di tenera età senza toccarlo. Arrestatosi il treno, mentre i viaggiatori si sono uniti ai genitori in angoscia per rintracciarne i resti, il bambino è uscito di tra le ruote del convoglio perfettamente intatto.
* Di 60.000 agenti, pari a circa il 40%, è aumentato il personale delle ferrovie in confronto all'anteguerra, secondo che risultò dalla relazione dell'on. Ciappi sul bilancio dei Lavori Pubblici.
* I partigiani del trattato anglo-irlandese e gli avversari di esso riuniti si in conferenza; non hanno a tutto venire ad un accordo. Si riuniranno di nuovo il 19 aprile.
* Due chirurghi di Bari, i prof. Cotto e Campione, per solidarietà nello sciopero degli impiegati, si sono rifiutati di operare due persone in pericolo di vita. Sono stati denunciati dal Questore.

Interessi e Cronache del Friuli

P. P. I.

Ai popolari del Friuli il più affettuoso augurio perché nella pace santa del Divin Rito Pasquale ritemperino gli spiriti per le buone battaglie civili. La Segreteria Prov. del Partito.

CERVIGNANO

ESITO DELLE MISSIONI. — (12) Ieri sera ebbero fine le Sante Missioni nelle quali Cervignano ha trovato sé stesso.

L'uditorio è andato sempre crescendo, ascoltando le prediche con tale entusiasmo e commozione che arrivava fino alle lacrime.

La frequenza ai Sacramenti, specialmente negli ultimi giorni, fu tale che Mons. Decano dovette pregare i Missionari di rimandare la chiusura delle Missioni a mercoledì, perché tutti potessero confessarsi.

Frutto delle Missioni è che ad iniziativa del Rev. Missionario don L. Placereani, si costituì un Comitato, composto dalle notabilità del paese, col fermo proposito di addimbrare subito all'eruzione d'un Asilo con la relativa abitazione delle Suore che lo dirigeranno e con annesso dopo-scuola e ricreatorio femminile in pari tempo si costituirà in altra località un salone per ricreato rito maschile.

La buona volontà dei componenti il Comitato è tale che già si cominciarono a raccogliere offerte.

In breve si farà una sottoscrizione generale per una grandiosa pesca, sicuri del buon esito.

Il Rev. Decano può essere felice ed a lui ripetiamo l'augurio fatto dal Missionario don Placereani nella benedizione dei bambini: «che possa vivere lungamente in mezzo a noi fin quando questi bambini fatti adulti ed assistiti da queste istituzioni, saranno il conforto dei suoi ultimi anni».

All'opera volontaria e caritatevole dei signori e signore del Comitato, non mancherà certo l'appoggio della cittadinanza alla quale si prospetta il pensiero dell'educazione e moralità dei suoi figli.

Le oblazioni si ricevono in piazza Principe Umberto presso l'Ufficio Parrocchiale.

GEMONA

PESCA DI BENEFICENZA. — Ne la solennità della Pasqua domenica p. v. avrà qui luogo una grandiosa pesca di beneficenza a favore del corpo Filarmico della Società «Pro Gemona». Nelle vetrine della città ammirammo i splendidi doni di S. M. il Re, del Ministero P. I., dell'Arcivescovo di Udine Mons. Rossi e di tantissime famiglie di Gemona; molte le offerte in denaro: la Società stessa da beneficiarsi offerse uno splendido aratro ed una macchina da cucire.

Assieme ai ringraziamenti agli oblatori giungano anche agli organizzatori gli auguri di perfetta riuscita. Non si fa mai troppo per l'arte dei suoni che sola è chiamata divina!

SPILIMBERGO

MUSICA TOMADINIANA. — A Pasqua questa schola cantorum, eseguirà la Messa a tre voci in si bemolle del M. Tomadini, vero gioiello di liturgia e di buon gusto. All'organo siederà il M. Zardo Giobbe che seppa, con infinita pazienza, insegnare il difficile spartito.

COSEANO

FESTEGGIAMENTI PRO MONUMENTO. — Come è già stato pubblicato ieri in riguardo ai grandiosi festeggiamenti che avremo luogo in questo capoluogo, la seconda festa di Pasqua, il 17 Aprile; s'avverte che il Comitato pro monumento ai Caduti in guerra, ha prese delle disposizioni speciali con albergatori, affinché il pubblico possa trovare tutte le comodità moderne.

MEDEAZZA (Duino)

SCOPPIO DI UNA GRANATA — DUE MORTI. — Il pericoloso lavoro di magazzini di munizioni continua a mettere inesorabilmente le sue vittime. E sono i nostri poveri operai stretti dal bisogno ed obbligati al duro lavoro, che dopo aver salvata la pelle in mille assalti finiscono dilaniati dai proiettili che pare non vogliono finire la loro macabra missione!

Giorni fa a Spilimbergo, ieri l'altro un operaio e Medezza (Cormons) ieri sera in quel di Duino un nuovo scoppio tronca la vita ai giovani esistenze degli operai Del Colle Lino e Della Pietra Domenico da Zovello di Ravascello.

Sul posto accorse prontamente il tenente Tarella consegnatario del Magazzino Munizioni ed il capo squadra Luigi Roveretto i quali trovarono i due giovani orribilmente dilaniati.

Il Della Pietra che aveva le gambe stroncate fu trasportato all'ospedale di Montefalcone dove morì per emorragia.

Il Sindacato Combattenti al quale appartenevano i due ha disposto perché a proprie spese le salme vengano trasportate al paese natio.

PALMANOVA

FIERA MENSILE. — Il mercato di lunedì se fu animatissimo per affluenza di gente, merci ed animali di tutte le specie.

Palmanova da lungo tempo non fu notato un concorso tale di animali bovini ed equini provenienti da tutte le parti del mandamento e dai paesi della Venezia Giulia. Il commercio dei bovini non ha subito rilevanti modificazioni nei prezzi rispetto agli altri mercati.

I macellai da qualche tempo per i bisogni della popolazione si provvedono del bestiame indigeno, ed il pubblico sempre esigente resta più soddisfatto per l'aspetto della carne e per la qualità.

I vitelli da latte sono alquanto ribassati e furono venduti dai nostri allevatori al prezzo di L. 5 a 5.50 al kg. e peso vivo, i vitelli sopra l'anno da L. 5 a 6 al quintale.

Le vacche pregne e da latte della razza nostrana sono in aumento da L. 3000 a 4000 ciascuna.

Il commercio dei suini da latte e da carne è quasi sempre stazionario segnando quotazioni da 425 a 450 lire al quintale vivi. I cavalli da L. 1500 a 3000 per capo, muli da L. 900 a 1600 a seconda della qualità, dell'età e delle condizioni di nutrizione.

I foraggi in seguito alle persistenti piogge dei giorni passati hanno subito notevoli ribassi e si prevede che il nuovo raccolto sarà molto copioso ed abbondante.

ELARGIZIONI DELLA BANCA CATTOLICA. — La Banca Cattolica di Udine ha in questi giorni distribuito le seguenti elargizioni: per la Scuola Professionale Femminile di Palmanova L. 150; per la Cappella votiva di Jalmico 50; per l'Asilo Infantile di S. Maria 100; per l'Asilo Infantile di Gonars 100; per il Circolo Giovanile «Costardo Ferini» Sevegliano 100; Casse per il pane di S. Antonio di Privano 100.

BASEGLIA

UNA MUCCA RUBATA. — Dopo aver svaligiato completamente il pollaio di certo Giovanni Tambosso, ignoti asportarono o meglio condussero seco anche una bella armenta di proprietà del sig. Zanier Gio. Battista.

Il furto è calcolato a circa 4000 lire ma dei ladri fin, ora nessuna traccia.

CASTELLO di Porpetto

DISGRAZIA EVITATA. — Inseguendo un marino che aveva rubato nella nostra Parrocchiale il nostro vigilante D. Fabbro fu a un pelo di rimetterci la pelle. Per uno scarto di bicicletta si bagnò solo lievemente in un fiumicello.

Però il ladrocinolo causa anche... di questo malanno fu acciuffato, e per un bel pezzo non importerà più le altre parrocchie.

SACILE

On. Sig. Direttore, Alcuni amici mi hanno ieri, al mio ritorno, informato che certo Poletto Ferruccio, rompendo la consuetudine dei fadhiri suoi compagni che si picchiano riticamente l'ombelico ad ogni mia venuta in terra frilana, ha voluto fare lo spiritoso domenica scorsa in mia assenza sulle colonne del solito Giornale. Ho detto: rompendo la consuetudine, ma forse si tratta di un effetto prolungato di quella emozione che ha scombussolato i prenommati fadhiri quando alla metà della scorsa settimana sono comparse notizie da Roma a mio riguardo, notizie che mentre lasciano perfettamente indifferente me, turbano profondamente le intime viscere degli autobottonieri... Noti che se anche, alla metà di maggio, le cose non si fossero stabilizzate come vuole la legge, io sarei sempre Selmi, in moto sempre, e quei signori sempre immobili... sempre fadhiri... ma ritornano a bomba.

Poletto Ferruccio? è egli forse quel Poletto Ferruccio che ebbe ad ingiuriare tre anni fa i fratelli Pavan col noto effetto? quello ancora che fece la famosa campagna contro l'agente delle imposte? quell'infame che compagna di sventura dell'on. Gasparotti, nelle elezioni provinciali del 1920 si ebbe poi, come guiderone, dalla munificenza elettorale del detto onorevole, un cavalierato di cui esso medesimo, il Poletto, dev'essere altamente sorpreso?

Se è lui l'uomo, lo consiglierevo a tenere certe spiritosità per la famiglia; in famiglia sua gli occorre molto spirito perché, fra l'altro, suo suocero, fa il vinaio!

Detto questo per delineare la figura del supposto autore della corrispondenza ultima non sarà male riprodurre qui non per lui che non merita alcuna attenzione ma per il pubblico la nota delle mie spese per viaggio a Roma:

1) Biglietto di prima classe andata e ritorno da Bologna a Roma L. 370, 2) spese per vetture, tram, telegraf. mancie L. 50; 3) spese per vitto (4 giornate) L. 192; 4) spese per alloggio in albergo (4 notti) L. 80; totale 692. Pretenderebbe forse il Poletto che il Presidente dell'Ospedale viaggiasse in

3.a classe? o che a Roma per spendere 8-10 lire per pasto andasse nelle bettole a mangiare? o che dormisse alla belle étoile?

E tutto questo solo per far piacere a quei rompi scatole che col loro vaniloquio contribuiscono a creare gli ostacoli della burocrazia provinciale?

A proposito di burocrazia provinciale... mi sovviene che per i funzionari di Prefettura quando vengono fra una corsa e l'altra a Sacile hanno per legge diritto ad un compenso di lire 107 (centosette). Questo sia detto solo per fare qualche raffronto.

Un'ultima osservazione e poi punto fermo per ora e per l'avvenire!

Poletto, e Soci che han fatto (abusando evidentemente della dimestichezza con cui sembra li tratti l'ill.mo Sig. Prefetto) tanto baccano con la loro lettera aperta per il concorso a chirurgo adesso, che sono stati messi nei sacco dalle dichiarazioni mie nell'intervista ultima, vorrebbero dar da intendere che io abbia fatto il viaggio a Roma solo per questo argomento. Oh, gli imbecilli che non capiscono come se anche ciò fosse io potrei sempre dire di avere agito contro il mio interesse, in interesse che mi avrebbe consigliato a seguire senz'altro le direttive della Prefettura e bandire il concorso per alienista... Un alienista a Sacile avrebbe certo dei soggetti curiosi di studio anche fuori del Manicomio succursale ma sta il fatto invece che il ricorso riflette ben sei deliberazioni della massima importanza e se Poletto sa leggere vada in Prefettura a vedere la copia che io cavallerescamente vi ho consegnata con le mie mani all'ill.mo Prefetto in persona.

Non mi vien riferito altro circa la spiritosità di Poletto né io ho tempo e voglia di seguire il pettegole vaniloquio.

Come ho detto sopra sia adunque punto fermo.

Dev.mo Prof. M. Selmi
TOLMEZZO
Emigranti

In conseguenza della malvagità della stagione si è dovuto rimandare il Comitato pro Emigranti indetto per oggi, L'on. Biavaschi ed il Direttore dell'Ufficio Provinciale hanno potuto conferire colle rappresentanze politiche ed economiche e votare il seguente ordine del giorno:

Votato dai rappresentanti delle organizzazioni economiche e politiche e dei Comuni della Carnia riuniti in Tolmezzo il 12 aprile 1922:

Ritenuto che l'attuale disciplina che regola il rilascio dei passaporti pur informandosi alla migliore tutela dei nostri emigranti all'estero costituisce in pratica una restrizione ed un danno intollerabile ed inconciliabile cogli interessi e bisogni attuali della Regione in dipendenza delle particolari necessità causate dalla guerra e dalle condizioni economiche locali:

Costatato che per necessità di vita la classe lavoratrice è costretta ad emigrare;

Fanno voti: affinché il commissariato dell'Emigrazione semplifichi le pratiche dirette ad ottenere il rilascio dei passaporti, eliminando inoltre ogni spesa a carico dell'operaio.

I DIPENDENTI DEI MUNICIPI. — Questa mattina nella sala del Consiglio municipale di Tolmezzo vi sono adunati tutti i dipendenti municipali dei mandamenti Ampezzo e Tolmezzo per protestare per la mancata apparizione del secondo carovivervi da parte del Senato. Oltre una sessantina erano gli intervenuti e dopo animata discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

I dipendenti dei 28 Comuni dei Mandamenti di Tolmezzo, e Ampezzo riuniti in solenne Comizio; deplorando come il Senato, dopo due anni di discussione della legge per il secondo carovivervi ai dipendenti Comunali, ripetutamente approvata dalla Camera e dagli stessi Uffici centrali di essi, si sia rifiutato persino di discuterla a disprezzo di tutta una classe di impiegati, la quale altro non chiede che un trattamento modesto e di giustizia;

Deplorando che i Rappresentanti della Camera Alta abbiano nella accennata discussione oltrepassata ogni misura di ritengo, offendendo la classe con derisione e schernendola, mentre è provato che gli umili paria dei Comuni hanno in qualunque occasione acquisite benemerenze e sono i primi devoti esecutori di una infinità di leggi, nell'interesse dello Stato e dei Comuni stessi;

riconoscendo che la sensante di voler diffondere le Finanze e le Autonomie Comunali non regge, in quanto è precisamente col voto del Senato, che si contravviene a tale principio;

Si affidano completamente all'azione del Comitato costituito in seno alla Associazione Nazionale perché sia resa obbligatoria la suaccennata indennità nei limiti consentiti ai funzionari dello

Stato e ciò tanto per i dipendenti comunali che per i pensionati;

Ed affermano la propria solidarietà coi colleghi di tutto l'Italia.

L'Assemblea manda un saluto alle Associazioni Federate.

PER ALLEVIARE LA DISOCCUPAZIONE, 300 METRI DI ROSTA DELLA FABBRICA. — In seguito ad un telegramma del nostro Sindaco al Magistrate delle Acque per ottenere un prolungamento della rosta della Fabbrica in sinistra del Tagliamento è pervenuta al Municipio la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Sindaco. — Folcaccio. In esito al telegramma controindicato ed alla precedente nota della S. V.

in data 15 marzo p. p. N. 1147 si comunica che questo Istituto, in vista delle gravi condizioni create in codesto Comune in conseguenza della disoccupazione, ha deciso di dare sollecito corso ai lavori di ulteriore prolungamento della rosta della Fabbrica in sinistra del Tagliamento.

A tal uopo sono state date istruzioni all'ufficio del Genio Civile di Udine per la compilazione del relativo elaborato. Questo Istituto ha per tal modo compiuto il massimo sforzo consentito dalle esigue disponibilità finanziarie e confida che la notizia di tali provvedimenti varrà a portare la calma nella massa dei disoccupati di codesto Comune. Venezia, 11 Aprile 1922. p. Il Presidente: Rossi Merighi

Segretariato d'Emigrazione e Lavoro di Pordenone

Situazione ancora insostenibile nell'emigrazione

Il grido d'angoscia non accenna a diminuire. Nell'pordenonese imperverosa ancora in modo allarmante la ricerca affannosa d'uno sbocco alla mano d'opera disoccupata e questo continuo agitarsi di masse che dai paesi più lontani ai più vicini convengono al nostro Ufficio danno la più evidente sensazione che la crisi è quant, mai acuta. Poiché se per dieci, quindici, venti volte si può far un viaggio di quaranta e cinquanta e più chilometri sotto qualsiasi intemperie, con qualsiasi mezzo anche a piedi, per sentirsi dire, purtroppo, «non possiamo farvi nulla» è segno evidente che la misura è al colmo. Che ne dicono i nostri deputati?

Perché taccono quelli rossi? Notino i rossi che una buona parte di questa povera gente è iscritta alle loro leghe e che quindi un obbligo anche di giustizia, oltreché di umanità, s'imporrebbe loro. Lo sentono essi quest'obbligo urgente, prorogabile? Temono forse la perdita della «medaglietta» stante che — lo sappiano gli emigranti — se c'è un responsabile delle attuali misure restrittive sul rilascio dei passaporti — questo responsabile è proprio il «partito socialista»?

Non è il luogo d'indagarne le ragioni: gli intelligenti le comprenderanno.

IL GOVERNO

Poiché — e possiamo fornire immerevoli prove — non è l'offerta di lavoro che manca, è il brutale accentramento governativo, è l'interminabile giro dei «Visti» che toglie il regolare svolgimento della corrente emigratoria.

Ditte francesi e belghe, per restringerci a questi due Stati, rilasciano a malincuore o non rilasciano affatto «Contratti di lavoro» affidati nelle mani aguzzine degli Stati.

Possiamo affermare, senza tema di smentita che Richieste di lavoro spedite dalla Francia, richieste che costano fior di quattrini, giungono a destinazione con qualche mese di ritardo se giungono.

Avviene quindi che molti di coloro che erano richiesti, stanchi d'aspettare nell'ignavia e nella miseria, partirono o con passaporti strappati con manie talvolta ingenti o diretti apparentemente per Belgio fino a un mese fa, libero dalle esosità dell'Office de Placement francese e del Commissariato italiano, o scavalcando le montagne con marce forzate d'inter settimana. Giungono finalmente i contratti, ma i destinatari non si trovano più. Le Ditte rimangono quindi col danno e con le beffe e gli operai con spese centuplicate e col rischio di finire in galera rei d'andar in cerca di pane che non trovano in patria.

Nel nostro Ufficio giacciono centinaia di richieste di manodopera di Ditte importanti, e dello stesso Consolo Belgia di Venezia e noi dobbiamo proclamare, a suprema irritazione della miseria che vengono a mendicare il lavoro, che abbiamo pazienza perché il Governo deve tutelare all'estero, la loro dignità di italiani.

LA CAMORRA

Da questo groviglio di burocrazia saltano fuori di necessità i camorristi dell'Emigrazione: i famosi «corvi del Friuli» segnalati dalla stampa. I poveri operai che non vedono altra via di scampo sono costretti a gettarsi in braccio al primo truffatore che possa offrir loro il sospirato contratto di lavoro. A titolo di cronaca recente, possiamo render noto che in quel di Pizzano vennero spacciati, in questi giorni, centinaia di contratti, regolarmente vistati, da un'Office de Placement, di un'oscura impresa francese; e furono pagati da 150 a 200 lire cadauno.

Rendendo di pubblica ragione una tale lurida camorra, dobbiamo rilevare che simili vergogne non avverrebbero se ci fosse una politica di emigrazione meno coercitiva.

LA CRISI

Come ognuno vede è dunque quanto mai grave. Tralasciamo, ora, di denun-

Coop. Popolare di Consumi BUIA

Bilancio al 31 Dicembre 1921

PROFITTI. — Utile lordo sulle vendite L. 47.881.10.

SPESA. — Interessi passivi, Banca L. 5.051.30; affitto 3.783.90; illuminazione e riscaldamento, 407.65; stipendi, cancelleria e posta 925.90; assicurazione, assicurazione invalidità e malattia 488.40; stipendi 15.536; pagamenti al personale di fatica e gratificazioni 1927.90; imposte e tasse 574.70; perimento mobili e attrezzi 1293.40; i viaggi e trasferte 10.430.70; altri 4438.75; spese per svincoli ferroviari 1305.20; varie 414.30; utile netto d'esercizio 1038; totale L. 47.861.10.

ATTIVITA'

Denaro contante in cassa 8700; titoli di credito azioni coop. udinesi L. 10; merci in magazzino (prezzi di costo) 68.755.70; mobili e attrezzi 14.757.40; crediti verso clienti 19.295.30; crediti verso gerenti 3198.10; totale attivo L. 114.806.50.

PASSIVITA'

Patrimonio sociale, azioni sottoscritte, soci N. 160 azioni 239. L. 600; fondo di riserva 3524.50; debiti verso fornitori 39.224; conto corrente crediti Passivi 65.000; Totale passivo L. 113.723.50; utile netto d'esercizio L. 1038; totale L. 114.806.50.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente: Piemonte Giuseppe Sindaci: Giovanni Miani, Casasola, Giuseppe, G. Batta Piemonte; il Segretario Pietro Menis.

DIARIO SACRO

Domani solenne Pontificale in Duomo alle ore 10.30 seguito dall'Omelia e dalla Benedizione Papale.

MERCATI

Sabato 15: S. Daniele, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale. Lunedì 17: Azzano X, Maniago, Rivignano, Tolmezzo, Tarcento, Pieve di Cadore, Vittorio, Aiello. Martedì 18: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltrina. Mercoledì 19: Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Montebelluna, G. Batta, S. Felice, Ponte del le Alpi, Portogruaro, Cividale. Venerdì 21: Udine, Longarone, Colognello, S. Vito al Tagliamento, Percotto. Sabato 22: Udine, Pordenone, Belluno, Suttrio, Motta di Livenza, Cividale.

Bare mortuarie

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio. — Prezzi di assoluta concorrenza specializzata.

Fabbrica AGOSTINO CICINELLI - Udine
Via Tricesimo n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta N. 6. Per la modestità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine. Fornitore delle piastre di Trieste — Gorizia — Pordenone — Venezia.

Case di Cura per Malattie degli Occhi
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA

Preriscaldamento di occhiali, cure ottiche e operatorie per occhi lesi; cura radicale dell'incrimazione, operazione delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19. Telefono 3-60 - UDINE Via Cassignacco.

Lire 500.000 di premi TUTTI IN CONTANTI

Le lire 500.000 in contanti sono l'ammontare dei premi della patriottica LOTTERIA PROMOSSA DALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI MUTILATI, INVALIDI EX COMBATTENTI (Sezione di Pinerolo), per la costruzione di un Ospedale Mandamentale in Pinerolo, la di cui estrazione è fissata per il giorno 27 Aprile 1922 ed avrà luogo in Roma. La data del 27 Aprile è certa ed irrevocabile; il Piano della Lotteria, garantisce assolutamente che fra i soli biglietti venduti, sarà pagato tutto l'ammontare dei premi promessi di lire 500.000. Il primo premio è di L. 200.000, il secondo di L. 100.000, ed altri sempre di somme abbastanza rilevanti. Ricordiamo che ai biglietti non venduti non spettano premi.

Questa è veramente una Lotteria patriottica e merita tutta la simpatia del pubblico, anche perché il beneficio è destinato ad un'opera buona e umanitaria quale è la costruzione di un Ospedale che serve a curare i nostri gloriosi mutilati e invalidi di guerra, ed a curare pure i numerosi sofferenti e bisognosi di cure che si riscontrano in numero in una così vasta zona, colpita dalla malaria.

I biglietti costano DUE LIRE ognuno e sono in vendita dagli appositi rivenditori che hanno esposto il cartello della Lotteria «Pro Ospedale Mandamentale in Pinerolo».

Coop. Popolare di Consumi BUIA

Bilancio al 31 Dicembre 1921

PROFITTI. — Utile lordo sulle vendite L. 47.881.10.

SPESA. — Interessi passivi, Banca L. 5.051.30; affitto 3.783.90; illuminazione e riscaldamento, 407.65; stipendi, cancelleria e posta 925.90; assicurazione, assicurazione invalidità e malattia 488.40; stipendi 15.536; pagamenti al personale di fatica e gratificazioni 1927.90; imposte e tasse 574.70; perimento mobili e attrezzi 1293.40; i viaggi e trasferte 10.430.70; altri 4438.75; spese per svincoli ferroviari 1305.20; varie 414.30; utile netto d'esercizio 1038; totale L. 47.861.10.

ATTIVITA'

Denaro contante in cassa 8700; titoli di credito azioni coop. udinesi L. 10; merci in magazzino (prezzi di costo) 68.755.70; mobili e attrezzi 14.757.40; crediti verso clienti 19.295.30; crediti verso gerenti 3198.10; totale attivo L. 114.806.50.

PASSIVITA'

Patrimonio sociale, azioni sottoscritte, soci N. 160 azioni 239. L. 600; fondo di riserva 3524.50; debiti verso fornitori 39.224; conto corrente crediti Passivi 65.000; Totale passivo L. 113.723.50; utile netto d'esercizio L. 1038; totale L. 114.806.50.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente: Piemonte Giuseppe Sindaci: Giovanni Miani, Casasola, Giuseppe, G. Batta Piemonte; il Segretario Pietro Menis.

DIARIO SACRO

Domani solenne Pontificale in Duomo alle ore 10.30 seguito dall'Omelia e dalla Benedizione Papale.

MERCATI

Sabato 15: S. Daniele, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Cividale. Lunedì 17: Azzano X, Maniago, Rivignano, Tolmezzo, Tarcento, Pieve di Cadore, Vittorio, Aiello. Martedì 18: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltrina. Mercoledì 19: Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Montebelluna, G. Batta, S. Felice, Ponte del le Alpi, Portogruaro, Cividale. Venerdì 21: Udine, Longarone, Colognello, S. Vito al Tagliamento, Percotto. Sabato 22: Udine, Pordenone, Belluno, Suttrio, Motta di Livenza, Cividale.

Bare mortuarie

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consegna a domicilio. — Prezzi di assoluta concorrenza specializzata.

Fabbrica AGOSTINO CICINELLI - Udine
Via Tricesimo n. 10

Terzo arresto per il furto del formaggio

Ieri nel pomeriggio la benemerita... arrestava, sulla pubblica via quel tale...

Sessantenne annegata nel Ledra

Gli operai dell'officina Calligaris ieri nell'aprire le saracinesche delle turbine...

Edilizia cittadina

Un palazzo che sta per risorgere

Molti cittadini, transitando per Piazza Umberto I, si chiedevano come mai il bel palazzo...

Mercati di Udine

BESTIAME. — Vacche, per capo da L. 1000 a 4400; vitelli da 800 a 2500...

Il nuovo palazzo delle Scuole Professionali femminili

La nuova sede delle Scuole Professionali opera fondata dal compianto Don Blanchini...

Travolto da un carro

Lo scolaro Lorenzoni Dario d'anni 9 appena uscito da scuola si era attaccato dietro ad un carro...

Esportazioni

La Camera di Commercio comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione...

Dito asportato

Il 12enne Tonioli Cesare di anni 27 mentre ieri stava accendendo con la seure un legno da lavoro...

Rassegna commerciale

(Da l'Agricoltura Friulana) SETA E BOZZOLI. — L'ottava testè trascorsa ha confermato l'andamento...

del rallentamento degli affari. I prezzi

tuttavia si mantengono abbastanza fermi perchè i detentori piuttosto che cedere preferiscono portare il saldo del loro stock...

CEREALI

L'andamento degli affari per il fruttamento continua piuttosto pesante e con tendenza debole nei prezzi...

LE ULTIME

Consiglio dei Ministri

ROMA, 14. — Il Consiglio dei Ministri riunitosi stamane, ha preso atto delle notizie della Conferenza di Genova...

Il ribasso di prezzo dei toscani

ROMA, 14. — Secondo il giornale dei Lavori Pubblici, al Ministero delle Finanze...

Il Re ritornato a Roma

MILANO, 14. — Iersera S. M. il Re ha lasciato Milano, dando luogo ad una calorosa manifestazione...

Beneficenza

S. E. l'Arcivescovo di Udine, in occasione della Funzione del Giovedì Santo elargì alla Pia Casa di Ricovero L. 100...

Marchia motociclistica internazionale

Il giorno 16 corrente, fra le ore 13 e 17, passeranno per Udine i concorrenti al «Gran Premio dei Centauri»...

forte: In morte del signor Danielo

Coccolo: Avv. cav. Giacomo Baschiera L. 10. — In morte del signor Luigi Cristini: Sig.ra Laura Barbieri L. 5.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

STAGIONE LIRICA

Questa sera andrà in scena «Tosca» opera in tre atti del Maestro Puccini.

Domani «Tosca» e lunedì prima replica di «Madama Butterfly».

Concerto orchestrale della Filarmonica di Praga

Ecco il programma del Concerto Orchestrale della Filarmonica di Praga che si terrà martedì 18 corrente...

Quindici feriti in uno scontro ferroviario

BRESCIA, 14. — Un treno passeggeri, partito da Brescia alle 16.40 per Ostiano...

Il Consiglio Nazionale del P. P.

tratterà della Conferenza di Genova ROMA, 14. — Il segretario politico del partito popolare italiano ha convocato in Roma...

Il prezzo del grano governativo

calmier sul pane e sulla pasta saranno fissati dalle Giunte Comunali ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto...

Il ribasso di prezzo dei toscani

ROMA, 14. — Secondo il giornale dei Lavori Pubblici, al Ministero delle Finanze...

Il Re ritornato a Roma

MILANO, 14. — Iersera S. M. il Re ha lasciato Milano, dando luogo ad una calorosa manifestazione...

Beneficenza

S. E. l'Arcivescovo di Udine, in occasione della Funzione del Giovedì Santo elargì alla Pia Casa di Ricovero L. 100...

Marchia motociclistica internazionale

Il giorno 16 corrente, fra le ore 13 e 17, passeranno per Udine i concorrenti al «Gran Premio dei Centauri»...

treno che è partito alle 20.45 salutato da vivi applausi mentre le artiglierie sparavano le salve d'onore.

ROMA, 14. — Stamane alle 9.30 è ritornato da Milano, S. M. il Re, ricevuto dalle autorità.

Il messaggio reale ai milanesi

MILANO, 14. — Il Re ha inviato il seguente telegramma al prefetto di Milano: «Senatore Lusignoli, Prefetto Milano. — Con viva ammirazione per le fiorenti energie dell'operosa Milano...

I ladri dei dieci milioni scoperti ed arrestati

CATANIA, 14. — Le indagini della P. S. hanno portato alla scoperta degli autori del furto dei milioni consumato nella sede del Banco di Sicilia a Catania.

Agicoltori

Premiato Stabimento Baeologico FRATELLI MARCHI, Vittorio Veneto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGIALLO CHINESE DORATO...

Quindici feriti in uno scontro ferroviario

BRESCIA, 14. — Un treno passeggeri, partito da Brescia alle 16.40 per Ostiano...

Il Consiglio Nazionale del P. P.

tratterà della Conferenza di Genova ROMA, 14. — Il segretario politico del partito popolare italiano ha convocato in Roma...

Il prezzo del grano governativo

calmier sul pane e sulla pasta saranno fissati dalle Giunte Comunali ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto...

Il ribasso di prezzo dei toscani

ROMA, 14. — Secondo il giornale dei Lavori Pubblici, al Ministero delle Finanze...

Il Re ritornato a Roma

MILANO, 14. — Iersera S. M. il Re ha lasciato Milano, dando luogo ad una calorosa manifestazione...

Beneficenza

S. E. l'Arcivescovo di Udine, in occasione della Funzione del Giovedì Santo elargì alla Pia Casa di Ricovero L. 100...

Marchia motociclistica internazionale

Il giorno 16 corrente, fra le ore 13 e 17, passeranno per Udine i concorrenti al «Gran Premio dei Centauri»...

Art. 3. Il pagamento è sempre anticipato. Qualora la consegna sia fatta a più riprese, il pagamento può essere effettuato all'atto di ogni ritiro per lo importo del quantitativo che viene ritirato.

Art. 4. All'atto dell'impegno di acquisto il cessionario deve versare a titolo di cauzione una somma fissata dal direttore dei magazzini statali in misura non inferiore a lire cinque per quintale che viene computata nell'ultimo pagamento. Dall'obbligo della cauzione sono esonerati i comuni.

Art. 5. E' soppresso il calmier prefettizio sulla farina e sulla semola. Le giunte comunali asserrano periodicamente i prezzi di calmier di rivendita al minuto del pane e della pasta in base al prezzo medio del grano che verrà comunicato per ogni decade dalla direzione generale approvvigionamenti e tenuto conto delle spese di trasporto, dei costi di macinazione, di panificazione, di pastificazione e delle spese accessorie.

Agicoltori

Premiato Stabimento Baeologico FRATELLI MARCHI, Vittorio Veneto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGIALLO CHINESE DORATO...

Quindici feriti in uno scontro ferroviario

BRESCIA, 14. — Un treno passeggeri, partito da Brescia alle 16.40 per Ostiano...

Il Consiglio Nazionale del P. P.

tratterà della Conferenza di Genova ROMA, 14. — Il segretario politico del partito popolare italiano ha convocato in Roma...

Il prezzo del grano governativo

calmier sul pane e sulla pasta saranno fissati dalle Giunte Comunali ROMA, 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto...

Il ribasso di prezzo dei toscani

ROMA, 14. — Secondo il giornale dei Lavori Pubblici, al Ministero delle Finanze...

Il Re ritornato a Roma

MILANO, 14. — Iersera S. M. il Re ha lasciato Milano, dando luogo ad una calorosa manifestazione...

Beneficenza

S. E. l'Arcivescovo di Udine, in occasione della Funzione del Giovedì Santo elargì alla Pia Casa di Ricovero L. 100...

Marchia motociclistica internazionale

Il giorno 16 corrente, fra le ore 13 e 17, passeranno per Udine i concorrenti al «Gran Premio dei Centauri»...

SAPONI FENDERL TRIESTE Preferite i tipi Superior e Verde puro già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili Rappresentanti: C. & A. F.lli MARINATTO - Udine Via E. Mantica, 49

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

Municipio di Udine Tradizionale Fiera di S. Giorgio Giovedì 20 Aprile - Venerdì 21 Sabato 22 e Domenica 23 Fiera Cavalli Mercato Bovini - Mercato Suini CONCORSI A PREMI Cavalli da tiro pesante - Fattrici pregne o con puledro - Puledri da due anni in su - Cavalli da tiro leggero - Gruppi di cavalli presentati da allevatori e da negozianti - Prove di traino per cavalli da tiro pesante in pariglia e soli - Premi in denaro - Bollette gratuite di monta - Medaglie e diplomi - Premi in denaro ai conducenti - Scuderie Municipali gratuite per il ricovero degli animali - Grandi gare di tiro al piccione - Straordinari spettacoli teatrali.

RICORDATEVI Che nei saloni, nei fumoirs, negli uffici ed in tutti gli ambienti elegantemente ammobiliati non manca la POLTRONA FRAU Depositari la Ditta ENRICO TUROLLA & FIGLI UDINE Via Savorgnana 28 (Palazzo Schiavi)

Le trattative per Fiume

PARIGI, 14. — Intorno alle trattative italo-jugoslave per l'applicazione del Trattato di Rapallo e per la questione fiumana, il corrispondente del «Temps» a Genova ha avuto un colloquio con il ministro degli Esteri jugoslavo Nincic, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La conversazione tra la nostra Delegazione e quella dell'Italia è cominciata subito per le due questioni che sono le più importanti: quella di Fiume e quella di Zara, sulla prima soprattutto, perchè quella di Zara è considerata dalle due parti come la più facile a risolversi. Per quanto concerne Fiume si è stati costretti a riconoscere che vi erano difficoltà per mettersi d'accordo. Non posso dire di più perchè, dato lo stato di suscettibilità dell'opinione pubblica tanto jugoslava quanto italiana, bisogna evitare i malintesi della stampa. Posso affermare che la conversazione continua amichevole. E' stato riferito inesattamente da una parte della stampa che si tratta innanzi tutto di conversazioni riguardanti la revisione del Trattato di Rapallo. In realtà, si tratta soltanto di accordi per la esecuzione del Trattato, esecuzione che, nell'opinione dei due Governi, è la base indispensabile dell'amicizia e delle migliori relazioni tra i due paesi.

Il distacco italiano lascia Durazzo

DRUAZZO, 14. — In prefettura ha avuto luogo un pranzo d'addio al distacco italiano: sono intervenute tutte le autorità cittadine, le rappresentanze estere e la commissione per i confini. Il prefetto ha pronunciato un discorso improntato alla massima cordialità ed amicizia.

L'inchiesta per le navi cedute alla "Garibaldi"

ROMA, 14. — Con decreto 11 corrente il Ministro della Marina, on. De Vito, ha nominato una commissione per la risoluzione della vertenza sorta in dipendenza alla nota cessione di navi dello Stato alla Cooperativa Garibaldi, presieduta dall'on. Giuliotti.

BORSA DI MILANO

MILANO, 14. — Rendita 7075 — Consolidato 7775 — B. d'Italia 1275 — Commerciale 810 — Credito 597 — B. di Roma 104.
Parigi 171.20 — Berna 357.10 — Londra 8125 — New York 1842 — Berlino 630 — Vienna 024 — Bukarest 1375 — Bruxelles 158.50 — Madrid 286.70 — Praga 3750.

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Associazione Agraria Friulana

Inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

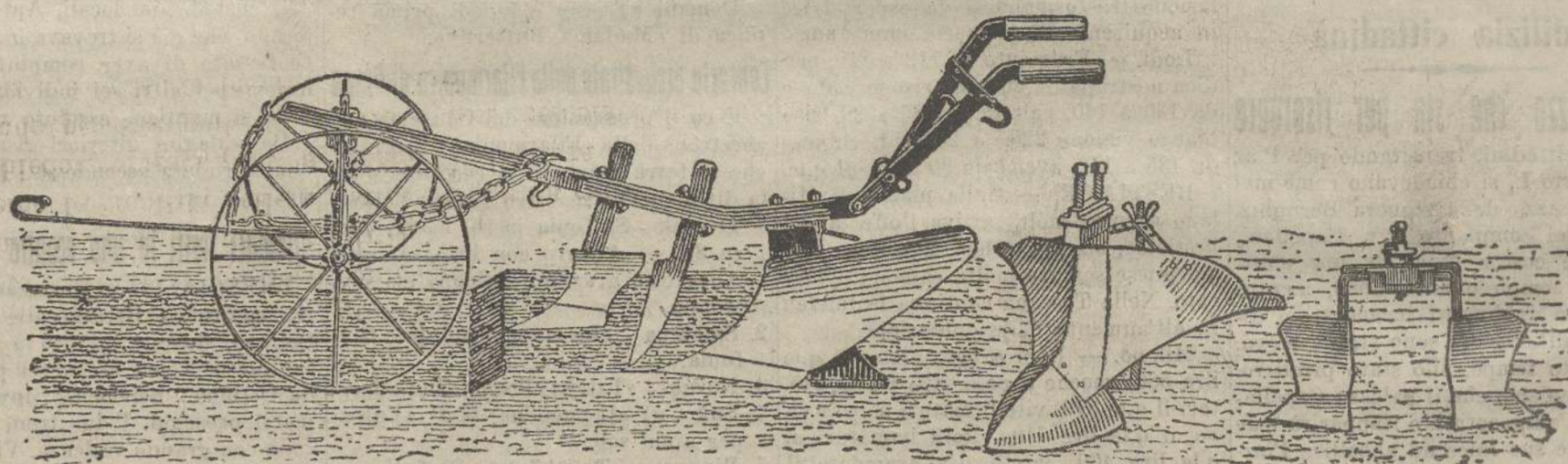
L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzature trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo. Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina impiega il suo capitale.

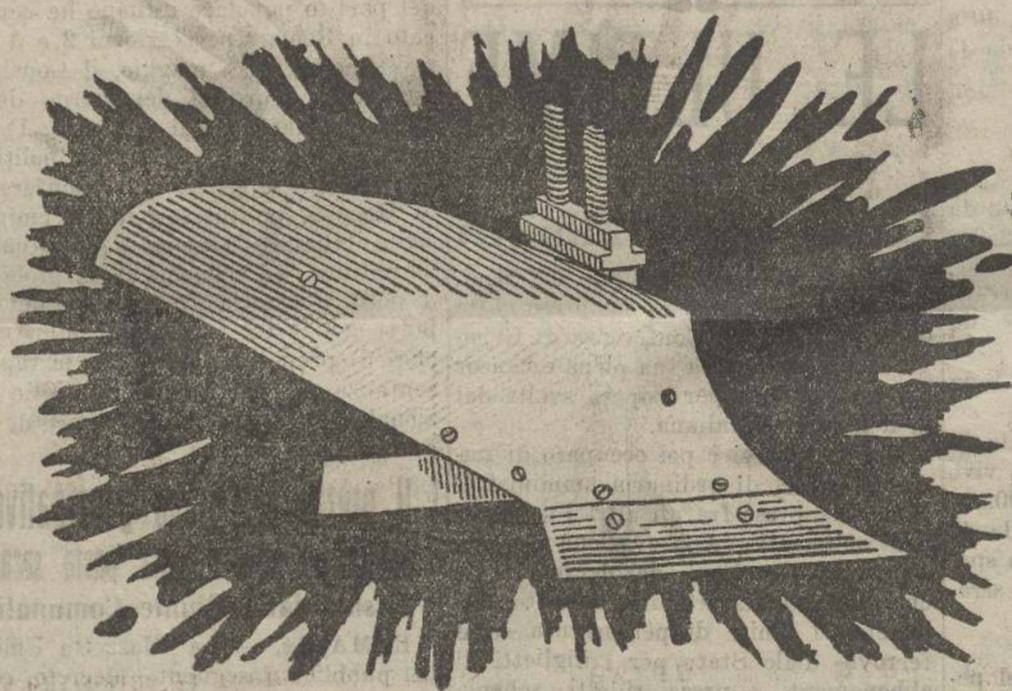


Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

(aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per Gruppi completi

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.

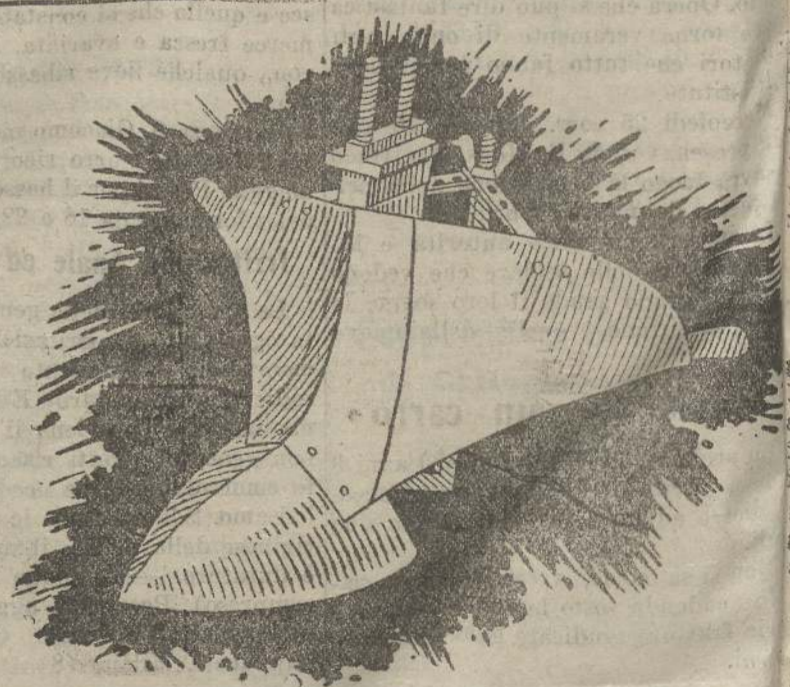
Centinaia di esemplari presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana, Udine (Ponte Poscolle)



Il corpo "aratore"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvia alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo adatto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.



I "ZAPPINI"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in altezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di chiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per presenza di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro volti è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

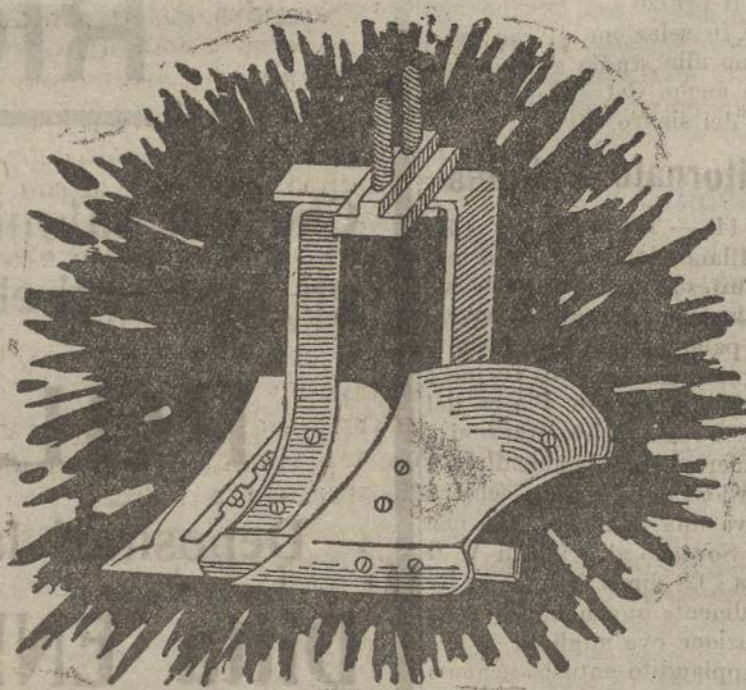
Il corpo "rincalzatore,, e "assolcatore,,

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatura, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.

UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA

Signori!
non dimenticate che i migliori

MOBILI

si acquistano presso la Ditta

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto - solidità - esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza
VISITARE PER CREDERE

Visitate l'Esposizione

MOBILI

del Mobilificio **A. CRIPPA**

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 53 A

e vi convincerete che vi è un ricco assortimento di mobili solidi, ben lavorati, assortiti e

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

di poi meraviglioso l'assortimento sempre pronto di **OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'** di tralicci, stoffe per mobili e tappezzerie in genere